



Deliberazione giunta regionale n. 723 del 10/12/2012

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 14 - Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto:

Società' partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della Ricerca e dell'ICT

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. a norma dell'articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 il Presidente della Regione Campania, nella qualità di Commissario ad acta, ha predisposto il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Piano di stabilizzazione di seguito), sottoponendolo all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 9628 del 20 dicembre 2010;
- b. con proprio decreto in data 20 marzo 2012, il Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato il Piano di stabilizzazione in cui si prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli, uno dei quali è quello della Ricerca e dell'ICT;

CONSIDERATO CHE

- a. a norma dell'art. 26, comma 4, lettera h) dello Statuto della Regione Campania, il Consiglio regionale delibera l'istituzione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione, la loro fusione o soppressione e approva i relativi bilanci;
- b. nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Campania assumono rilievo per esigenze di sintesi le fusioni societarie attuabili per ambiti omogenei di attività come risultanti dagli oggetti sociali statuiti;
- c. Campania Innovazione SpA, totalmente partecipata dalla Regione Campania, ha quale oggetto sociale la promozione della ricerca, il supporto ai processi di trasferimento tecnologico, la promozione internazionale del sistema della ricerca e dell'innovazione e la valorizzazione del patrimonio scientifico, storico, artistico e paesaggistico del territorio;
- d. Digit Campania Scarl, partecipata per il 90 per cento dalla Regione Campania e per il 10 per cento da EFI spa, ha quale oggetto sociale lo sviluppo e la diffusione della società dell'informazione e dei media, con particolare riferimento alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla diffusione tecnologica nel settore pubblico e nelle imprese, alla comunicazione istituzionale, al superamento del digital divide, alla ricerca e al trasferimento tecnologico;
- e. dette società operano nel medesimo settore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e svolgono attività complementari;
- f. le medesime società operano come società in house della Regione Campania, soggette alla disciplina del controllo analogo di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248;
- g. si è insediato il Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
- h. il Commissario ad acta è stato sentito sulla iniziativa di cui al presente provvedimento;
- i. la Regione Campania con delibera n. 152/2011 ha costituito, assieme alla Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale un organismo in house di supporto alla Regione e agli Enti locali del territorio regionale per la razionalizzazione della finanza pubblica denominata Fondazione IFEL Campania il cui oggetto sociale espressamente prevede il supporto per la materia delle società partecipate;

VISTO

- a. l'articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b. il Piano di stabilizzazione della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012;

- c. l'articolo 26, comma 4, lettera h) dello Statuto della Regione Campania;
- d. l'articolo 47, comma 1, lettera f) dello Statuto della Regione Campania;
- e. l'articolo 51, comma 1, lettera e) dello Statuto della Regione Campania;
- f. il parere reso dall'Ufficio legislativo con nota prot. n. 19470/UDCP/GAB/UL del 10/12/2012;

RITENUTO CHE

- a. la fusione societaria di Campania Innovazione spa e Digit Campania scarl è suscettibile di incidere significativamente sulla razionalizzazione delle strutture, l'ottimizzazione dei risultati gestionali e l'abbattimento dei costi di gestione;
- b. si debba procedere altresì a razionalizzare l'assetto delle partecipazioni regionali in società operanti nel campo della Ricerca e dell'ICT e in particolare attive nel settore della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- c. per le finalità suddette occorre proporre al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto della Regione Campania, un disegno di legge concernente "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico";
- d. si debba incaricare il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, dal Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche sociali, d'intesa con il Dipartimento per la Programmazione e lo sviluppo economico, di predisporre un Piano di riordino delle società operanti nel citato campo che contempli fusioni societarie e trasferimenti di partecipazioni necessarie;
- e. ci si possa avvalere del supporto della Fondazione IFEL Campania nell'ambito del proprio programma di attività stante la fase di avvio dell'operatività dei Dipartimenti interessati;
- f. il Piano di riordino è adottato d'intesa con il Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, incaricato di attuare il Piano di stabilizzazione finanziaria relativamente alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito trascritte:

1. è approvato il disegno di legge recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. il Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, dal lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali è incaricato, d'intesa con il Dipartimento per la Programmazione e lo sviluppo economico, di predisporre un piano di riordino delle società operanti nel citato campo che contempli fusioni societarie e trasferimenti di partecipazioni necessarie;
3. per la predisposizione del piano di riordino i predetti uffici possono avvalersi dell'eventuale supporto della Fondazione IFEL Campania nell'ambito del suo programma di attività annuale;
4. il Piano di riordino è adottato d'intesa con il Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, incaricato di attuare il Piano di stabilizzazione finanziaria relativamente alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
5. la presente deliberazione è inviata al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, dal lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Dipartimento per la Programmazione economica, al Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, incaricato di

attuare il piano di stabilizzazione finanziaria relativamente alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie e al BURC per la pubblicazione.

Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Art. 1 Finalità

1. Per il contenimento della spesa pubblica e per incrementare l'efficienza e migliorare i risultati gestionali, la Regione Campania persegue la razionalizzazione e la ottimizzazione delle funzioni di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati dalla Regione.

Art. 2 Oggetto

1. Ai fini di cui all'articolo 1 è autorizzata la fusione delle società regionali *Campania Innovazione SpA* e *DigitCampania scarl*. Con provvedimento della Giunta regionale, da adottarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria ex articolo 14, comma 22 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) e convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, sono disciplinate le modalità della fusione.
2. Alla fusione possono prendere parte, anche in tempi successivi, le altre società partecipate direttamente in via totalitaria o maggioritaria dalla Regione che operano o detengono pacchetti di maggioranza in società attive nel medesimo settore della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
3. Alla società risultante dalla fusione possono essere trasferite, anche in tempi successivi, le partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Regione in società operanti nel medesimo settore della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
4. L'individuazione delle ulteriori società che, ai sensi del comma 2 prendono parte alla fusione e delle partecipazioni che ai sensi del comma 3 possono essere trasferite alla società risultante dalla fusione di cui al comma 1 e 2 è demandata alla Giunta regionale previa intesa con il Commissario ad acta di cui al comma 1.

Art. 3 Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione delle disposizioni della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione

Art. 4 Dichiarazione di urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURC

Relazione illustrativa al disegno di legge “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico”

Con la proposta della Giunta si presenta alle deliberazioni del Consiglio il disegno di legge denominato “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico”.

Il Disegno di legge è finalizzato a conseguire semplificazione e riordino del quadro delle partecipazioni societarie e il contenimento della spesa pubblica derivante dall'accorpamento di realtà societarie operanti in ambiti di attività omogenei o assimilabili, nel caso specifico la ricerca scientifica, l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

L'articolo 1 della legge evidenzia le finalità perseguite di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione e ottimizzazione delle funzioni della platea di riferimento interessata, costituita da enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in via totalitaria o maggioritaria dalla Regione.

L'articolo 2 prevede l'autorizzazione alla fusione delle società regionali Campania Innovazione SpA e Digit Campania scarl e la possibilità che nell'operazione rientrino, anche in tempi successivi, altre società partecipate direttamente in via totalitaria o maggioritaria dalla Regione operanti nei citati settori o che detengono pacchetti di maggioranza in società attive in tali settori. Il medesimo articolo prevede anche il trasferimento al soggetto risultante dalla fusione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla Regione in società operanti nei ripetuti settori.

Sempre l'articolo 2 demanda alla Giunta regionale, d'intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria ex articolo 14, comma 22 del D.L. 78/2010, la definizione delle modalità della fusione e l'individuazione delle altre realtà societarie che possono rientrare nella complessiva operazione.

L'articolo 3 stabilisce che l'attuazione della proposta di legge non dovrà comportare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

L'articolo 4 dispone che la legge è dichiarata urgente.